

S. Pasqua 1984 [22-4]

Gentile e cara Vittorina Gementi,
quante volte ho domandato di Lei, e della “Casa del Sole”?! Anche l’indirizzo preciso mi era andato disperso nella ... liquidazione della corrispondenza che non posso più tenere aggiornata come quando avevo un Ufficio!!

Mi arriva la Sua *lettera* (per modo di dire) con gli *auguri* (fotostatici) della “Casa del Sole” e dei Bambini. Come dirle tutta la mia amicizia conservata nella riconoscenza e nella amicizia cristiana? Grazie, grazie di questo filo che ricongiunge tanti cari ricordi costruiti con tanti incontri pieni di calore nello spirito! ... Spirito che si può ben dire pasquale perché è tutto di speranza nel passaggio del Signore. Non ho sue notizie precise sul suo attuale lavoro, e non posso dirle molte di cose di me e di Giuseppina, perché il tempo ci porta avanti nella vecchiaia e nelle difficoltà delle cose giornaliere. La Famiglia è molto cresciuta, Siamo bisnonni dieci volte e, ringraziando la Provvidenza, tiriamo avanti: ieri abbiamo avuto la 1^a S. Comunione del più piccolo dei nipoti (che è zio dei pronipoti!!).

Le nuove generazioni ci sembrano molto lontane dal nostro vecchio tempo, nel quale c’erano molti motivi di comunione pratica, perché c’erano occasioni di scambi di pensiero e d’azione.

Ma gli auguri pasquali, anche se ridotti ai minimi segni, sono sempre una grande cosa se si guardano nella sostanza del vivere. E’ una luce che viene come da un piccolo pertugio, ma che si proietta su tante cose e filtra il suo raggio verso l’infinito.

Stiamo uniti in questa luce del Risorto

Con affetto L. Montini

Ho la vista molto compromessa, e mi scuso di scrivere male.